

Michieletto regi-star per Puccini

Domenica all'Opera l'attesissima prima del «Trittico», sul podio Daniele Rustioni

«Forse non tutti sanno che il *Trittico* di Puccini avrebbe dovuto debuttare proprio in questo teatro, nel 1918. Ma in Italia c'era la guerra e così si spostò tutto negli Stati Uniti, al Metropolitan di New York. E Puccini non fu presente alla prima alzata di sipario»: Carlo Fuortes, sovrintendente del teatro dell'Opera, ci tiene a raccontare questa curiosità lasciando intendere che, in qualche modo, il ritorno dell'opera sul palco del Costanzi, nel suo allestimento più complesso e innovativo diretto dal regi-star Damiano Michieletto, è una sorta di riscatto del destino.

Quella che andrà in scena da domenica al 24 aprile è in effetti una produzione attesissima. Per tanti motivi. «Intanto

per il grande sforzo produttivo del nostro teatro — spiega Fuortes — e perché è una delle rare occasioni in cui i tre capitoli pucciniani («Il tabarro», «Suor Angelica» e «Gianni Schicchi») vengono rappresentati insieme e non come singole opere. Ma soprattutto perché stavolta vivono di un'inedita unità narrativa ed estetica che chiarifica perché Puccini abbia assemblato tre vicende così diverse tra loro».

C'è voluto Michieletto, giovane e controverso regista italiano abituato a stupire con soluzioni sceniche acutamente fuori dagli schemi. Ma lui, serafico: «È un'unica opera, dunque ha senso trattarla come tale. Sono partito da questo assunto per andare alla ricerca dei fili che legano la storia di

un omicidio passionale, quella intima di un suicidio e di una commedia familiare *nera*».

Li chiama «link» e ne anticipa un paio. Quello *macro* dei container che dominano la scenografia e si rimodulano per ospitare tutte le vicende. E quello *micro* di un paio di scarpette da bimbo che resta sempre in scena attraversando le varie sfumature del rapporto genitore-figlio.

Sul podio, alla direzione dell'Orchestra dell'Opera, il maestro Daniele Rustioni. Mentre in scena salgono una ventina di interpreti, alle prese con ben trentatré ruoli. Tra questi, Patricia Racette, Roberto Frontali, Asmik Grigorian, Ekaterina Sadovnikova, Ma-

xim Aksenov, Violeta Urmana, Anna Malvasi e Antonio Poli.

Natalia Distefano

Il sovrintendente
«Un grande sforzo produttivo e la rarità dei tre capitoli rappresentati insieme»

La prima

● Domenica alle 19.30, Teatro dell'Opera, piazza Beniamino Gigli
1. Info: tel. 06.481601, operaroma.it
Diretta su Rai Radio 3. Fino al 24 aprile



Suor Angelica Scena da uno dei capitoli del *Trittico* di Puccini, domenica al Costanzi



Peso: 25%